

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

01/10/2024

BRONI

Sostituzione contatori attenzione alle truffe

BRONI

Via alla sostituzione massiva dei vecchi contatori dell'acqua sul territorio comunale di Broni con i dispositivi "smart meter", che consentiranno la rilevazione automatica dei consumi. A partire dai prossimi giorni, gli operatori della ditta Epromsi occuperanno di effettuare le installazioni per conto di Pavia Acque. Trattandosi di interventi che vengono effettuati all'interno delle abitazioni, la società e le forze dell'ordine hanno preso tutte le precau-

zioni per evitare episodi di truffe, in particolare a danno delle persone anziane e più vulnerabili. Il personale che eseguirà le sostituzioni dei contatori sarà dotato di un tesserino di riconoscimento, munito di fotografia. Il tesserino di riconoscimento potrà essere verificato utilizzando il numero antitruffe di Pavia Acque (contattabile allo 0383.1940114), attivato in collaborazione con i carabinieri proprio per gestire le segnalazioni sui falsi operatori e sui tentativi di furto. —

O.M.

Provincia, il nuovo Consiglio

Conferma centrodestra A lanciare la volata sono i piccoli Comuni

Alla lista che sostiene il presidente Palli 8 consiglieri, quattro all'opposizione Effetto traino della Lega, tre rappresentanti a FdI. FI si deve accontentare di uno

Stefano Romano / PAVIA

L'alta affluenza e il voto compatto dei piccoli Comuni premiano il centrodestra che mantiene saldamente la maggioranza del Consiglio provinciale con 8 consiglieri rispetto ai quattro della minoranza di centrosinistra. I numeri sono gli stessi della consiliatura uscente, ma rispetto a due anni fa il centrosinistra si presentava al voto con i grandi elettori di Pavia e Stradella dalla propria parte dopo il passaggio delle amministrazioni dal centrodestra al centrosinistra. I voti più pesanti di un grande centro (il capoluogo Pavia) e di un centro medio (Stradella) non hanno però rimescolato le carte come il centrosinistra si aspettava pronosticando un Consiglio provinciale con 5 (o magari 6 nelle previsioni più ottimistiche) consiglieri contro l'amministrazione di Giovanni Palli.

GLI SCHIERAMENTI

Il voto di sindaci e amministratori ha sostanzialmente confermato il quadro emerso dalle ultime elezioni politiche con i territori saldamente in mano al centrodestra e solo il capoluogo e qualche enclave dove il centrosinistra riesce ad avere la maggioranza. E in questo quadro il presidente leghista Giovanni Palli esce rafforzato

visto che entrambi i candidati della lista di centrodestra che facevano riferimento a lui (ed entrambi fuoriusciti da Forza Italia) sono stati eletti: Amedeo Quaroni come più votato in assoluto, e Daniela Bio come terza più votata. Da un punto di vista strettamente partitologico eletti del centrodestra sono quattro della Lega, tre di Fratelli d'Italia e solo uno di Forza Italia. Resta fuori dal Consiglio Giovanni Amato, sindaco di Maghero sponsorizzato dal segretario provinciale azzurro Antonello Galia-

Cattaneo (FI): «I nostri esponenti allontanati dal partito sono tra i più votati»

ni. Il centrosinistra esprime quattro consiglieri e tutti del Pd: il sindaco di Certosa Marcello Infurna è il più votato dello schieramento e supera la candidata di punta della città di Pavia, Milena D'Imperio che, comunque eletta, non è la più votata. Infurna deve il suo buon risultato soprattutto al suo territorio di riferimento perché, a livello provinciale, i dati premiano il suo concorrente diretto all'interno della lista, il sindaco di Belgioioso

Fabio Zucca che raccoglie un elettorato maggiormente distribuito.

Non va a buon fine l'esperimento dei candidati civici nella lista di centrosinistra, la consigliera pavese Michela Viola e il sindaco di Pieve Porto Morone Elio Grossi, che restano fuori dal Consiglio provinciale.

IL NUOVO CONSIGLIO

Nel nuovo consiglio provinciale, che resterà in carica per due anni al netto dell'approvazione della riforma delle Province a cui sta lavorando il governo entrano 12 consiglieri: 8 di centrodestra 4 di centrosinistra. **Lista "La provincia dei Comuni, Palli presidente"** (centrodestra): Amedeo Quaroni (8.767 voti ponderato), vicesindaco di Montù Beccaria e attuale vicepresidente provinciale (ex Forza Italia, Lega); Michela Callegari (6.460), sindaca di Miradolo Terme (Lega); Daniela Bio (5.944), consigliera comunale di Castello d'Agogna (Lega); Antonio Costantino (5.510), sindaco di Gambolò (Lega); Serafino Carnia (5.379), consigliere comunale di Ottobiano (Fratelli d'Italia); Dino Di Michele (4.741), consigliere di Stradella (passato negli ultimi mesi da Forza Italia a Fratelli d'Italia); Nicola Niutta (4.478), consigliere comunale

di Pavia e già presidente del consiglio comunale (Fratelli d'Italia); Paola Patrucchi (4.302), sindaca di Cozzo (Forza Italia). **Lista "La Casa dei comuni"** (centrosinistra, tutti in quota Pd): Marcello Infurna (4.937 voti ponderati), sindaco di Certosa e responsabile provinciale enti locali del Partito democratico, già consigliere provinciale; Milena D'imperio (4.655), capogruppo Pd nel Consiglio comunale di Pavia, a Piazza Italia aveva già ricoperto il ruolo di vicepresidente; Fabio Zucca (3.961), sindaco di Belgioioso; Alessio Bertucci (3.258), consigliere comunale di Vigevano e responsabile organizzativo del

Pd Provinciale.

Il risultato elettorale fa esultare il presidente Giovanni Palli con la Lega e Fratelli d'Italia mentre da Forza Italia il deputato Alessandro Cattaneo punge i vertici provinciali.

I COMMENTI

«A fare la differenza sono stati i piccoli Comuni che hanno riconosciuto il grande lavoro che l'amministrazione provinciale ha fatto in questi anni – commenta Palli –. I grandi elettori dei centri maggiori hanno seguito le indicazioni di partito, mentre gli amministratori del territorio hanno badato alle cose concrete e ai risultati raggiunti. Ed è una grande sod-

disfazione constatare che l'affluenza è aumentata: anche questo è un riconoscimento». «Il lavoro e la lungimiranza del direttivo e di tutto il nostro movimento sono stati ripagati con un ottimo risultato elettorale – aggiunge il segretario provinciale della Lega Jacopo Vignati –. Ciò conferma che siamo sulla strada giusta, siamo il punto di riferimento per tanti amministratori».

«Il risultato elettorale conferma il radicamento del centrodestra sul nostro territorio – commenta la deputata di Fratelli d'Italia Paola Chiesa –. Come parlamentare di Fratelli d'Italia mi corre l'obbligo di sottolineare come Fratelli d'I-

talia abbia fatto da traino a questo successo passando da uno a tre consiglieri eletti». Soddisfatto per la vittoria del centrodestra ma non per quello di Forza Italia il deputato azzurro Alessandro Cattaneo: «Come partito abbiamo ottenuto il peggior risultato di sempre alle provinciali – commenta –. Devo notare che gli amministratori del territorio hanno premiato in particolare i candidati che Forza Italia provinciale ha deciso di allontanare, Amedeo Quaroni e Daniela Bio. Tanti voti di Forza Italia si sono spostati: oggi non è il giorno delle polemiche, ma una riflessione su questi dati sarà necessaria». —

LA SCHEDA

Prima seduta da convocare a metà ottobre

Dopo la proclamazione degli eletti (atto peraltro puramente formale) il presidente della Provincia Giovanni Palli ha fino a 10 giorni di tempo per la convocazione del primo Consiglio provinciale in piazza Italia. Dalla convocazione allo svolgimento della prima seduta la legge prevede che non passino più di dieci giorni. Realisticamente, quindi, il primo Consiglio provinciale dopo le elezioni potrebbe svolgersi fra il 14 e il 18 ottobre. Nel corso del primo consiglio dovrebbe essere prevista anche la nomina del vicepresidente provinciale: incarico sul quale più che probabilmente nei prossimi giorni ci sarà un confronto tra le diverse anime della coalizione di centrodestra che sostiene il presidente Giovanni Palli.

LEGA

Amedeo Quaroni



Amedeo Quaroni con 8.767 voti ponderati è stato il candidato più votato della tornata elettorale. Vicesindaco di Montù Beccaria, è il vicepresidente provinciale uscente. Uscito da Forza Italia prima del voto, è stato candidato in quota Lega.

LEGA

Michela Callegari



Michela Callegari ha ottenuto 6.460 voti ponderati ed è risultata la seconda più votata: sindaca di Miradolo Terme è stata eletta in quota Lega. Consigliera provinciale uscente, fa parte dei vertici provinciali del Carroccio.

LEGA

Daniela Bio



Daniela Bio, consigliera comunale di Castello d'Agogna, ha ottenuto 5.944 voti ponderati. Fuoriuscita da Forza Italia poco prima del voto provinciale come Amedeo Quaroni, è stata candidata dalla Lega nella lista di centrodestra.

LEGA

Antonio Costantino



Il sindaco leghista di Gambolò Antonio Costantino ha ottenuto 5.510 voti ponderati. Storico esponente del Carroccio in Lomellina, è consigliere provinciale uscente ed è stato una delle prime scelte della Lega per la lista.

FRATELLI D'ITALIA

Serafino Carnia



Serafino Carnia, consigliere comunale di Ottobiano per Fratelli d'Italia, ha ottenuto 5.379 voti ponderati. Prima di aderire a FdI era stato eletto con una lista civica di centrodestra ed è stato sindaco di Ottobiano dal 2019 al 2024.

FRATELLI D'ITALIA

Dino Di Michele



Dino Di Michele ha ottenuto 4.741 voti ponderati: consigliere comunale di Stradella è passato negli ultimi mesi da Forza Italia a Fratelli d'Italia. È stato vicesindaco di Stradella con l'amministrazione del sindaco Alessandro Cantù.

FRATELLI D'ITALIA

Nicola Niutta



Nicola Niutta ha ottenuto 4.478 voti ponderati: consigliere comunale a Pavia con Fratelli d'Italia è stato il presidente dell'assemblea del Mezzabarba nella scorsa legislatura, quella del sindaco leghista Fabrizio Fracassi.

FORZA ITALIA

Paola Patrucchi



La sindaca di Cozzo Lomellina Paola Patrucchi ha ottenuto 4.302 voti ponderati. È l'unica consigliera provinciale del centrodestra eletta in quota Forza Italia. Patrucchi è componente della segreteria provinciale di Forza Italia.

PARTITO DEMOCRATICO

Marcello Infurna



Marcello Infurna ha ottenuto 4.937 voti ponderati: storico sindaco di Certosa è il responsabile provinciale enti locali del Partito democratico. È consigliere provinciale uscente ed è stato il più votato della lista di centrosinistra.

PARTITO DEMOCRATICO

Milena D'Imperio



Con 4.655 voti ponderati Milena D'imperio è la seconda candidata più votata nella lista di centrosinistra. Capogruppo del Pd in Consiglio comunale di Pavia, a Piazza Italia aveva già ricoperto il ruolo di vicepresidente.

PARTITO DEMOCRATICO

Fabio Zucca



Fabio Zucca ha ottenuto 3.961 voti ponderati: attuale sindaco di Belgioioso lo era già stato dal 2004 al 2014. Zucca è stato assessore a Pavia nella giunta della sindaca Piera Capitelli e dal 2006 al 2011 è stato consigliere provinciale.

PARTITO DEMOCRATICO

Alessio Bertucci



Alessio Bertucci ha ottenuto 3.258 voti ponderati: consigliere comunale del Partito democratico a Vigevano è il responsabile organizzativo del Pd Provinciale. È stato segretario dei dem vigevesi per quasi dieci anni, dal 2014 al 2023.

L'OPPOSIZIONE

Centrosinistra, il Pd fa il pieno E i "civici" rimangono al palo

PAVIA

Il cambio di amministrazione a Pavia e Stradella, non è bastato al centrosinistra per centrare l'obiettivo che si era dato di entrare in Consiglio provinciale con almeno 5 consiglieri. Va ricordato che il voto per le provinciali è di secondo livello e quindi alle urne vanno solo sindaci e consiglieri comunali il cui voto vale in rela-

zione alle dimensioni del Comune. Il voto di un consigliere di Pavia vale come 20 dei consiglieri dei piccoli comuni, un voto di Stradella circa 8. Lo zoccolo duro dei piccoli Comuni, però, ha premiato il centrodestra. «Purtroppo il centrosinistra dimostra ancora di essere una forza di minoranza sul territorio», commenta il segretario provinciale del Pd Simone Marchesi che, co-

munque, ottiene il risultato di mandare in consiglio quattro rappresentanti dem, gli unici dell'opposizione. «Con il cambio di amministrazione a Pavia e Stradella un incremento di voti ponderati al centrosinistra c'è stato, ma non è stato sufficiente a contrastare il voto dei territori dove restiamo deboli». E come contrastare questa debolezza? «Concentrandoci, a partire da ades-



Una seduta di Consiglio (archivio)

so, sulle esigenze delle aree interne, ascoltando i territori e facendo proposte politiche concrete».

Se al centrosinistra non è andata bene, all'esperimento civico all'interno della li-

sta è andata proprio male: nessuno dei due candidati civici, la consigliera pavese Michela Viola e il sindaco di Pieva Porto Morone Elio Grossi, è riuscito a entrare in Consiglio provinciale.

«Sono mancati, per cause indipendenti dalla loro volontà, almeno cinque grandi elettori di Voghera e Stradella – spiega Grossi –. Con questi voti, alla luce dei risultati, probabilmente la lista avrebbe avuto il quinto consigliere e sarebbe stato un civico. Un altro problema è stata la scarsa organizzazione che si siamo dati e oggi, anche a livello provinciale, è necessaria una macchina elettorale organizzata. Detto questo, la nostra esperienza non si ferma qui: continueremo a lavorare sui territori a contatto con le persone, a partire dalla consulta ambientale provinciale che continuerà a lavorare per la tutela del territorio». —

LA DECISIONE DELLA GIUNTA

Stradella, si parte con la variante al Pgt «Aiuto all'edilizia»

Stanziati 150mila euro per avviare il procedimento
L'opposizione: «Si poteva attendere il prossimo anno»

STRADELLA

Il Comune stanziò 150mila euro per avviare il procedimento di variante parziale al Pgt. Le risorse sono state finanziate con l'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione libero per spese correnti di carattere non ricorrente, attraverso la variazione di bilancio approvata dal consiglio.

«Con questo atto - ha sottolineato l'assessore al Bilancio, Paolo Valle - puntiamo a rilanciare da una parte il settore edilizio e il suo indotto, che a Stradella ha sempre rappresentato una parte importante con numerose ditte artigiane presenti da anni, dall'altra si spera, con la ripresa di questo comparto, di aumentare gli oneri di urbanizzazione introitati dal Comune da destinare a futuri investimenti, così da ridurre l'accensione dei



Modifica al Pgt di Stradella per aiutare il settore dell'edilizia

mutui e il relativo pagamento degli interessi». Con lo stanziamento saranno finanziati tutti gli incarichi tecnici in modo che la procedura sia portata avanti in modo uniforme.

«Con questa variazione, le varie sensibilità che costituiscono la nostra maggioranza hanno gettato le basi per l'azione di indirizzo politico dell'amministrazione - ha aggiunto Valle -, dando un'impronta ben definita e un deciso cambio di passo rispetto alla passata amministrazione». Perplesità della minoranza sull'utilizzo dell'avanzo per finanziare questo tipo di spese correnti, pur essendo consentito dalla giurisprudenza amministrativa: «La variante al Pgt si poteva prevedere l'anno prossimo e non così di fretta, visto che non c'erano tante richieste di variazioni e di interventi sul Pgt attuale da richiedere modifiche urgenti» il parere del capogruppo Alessandro Cantù.

«A seguito della pubblicazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale, ci siamo immediatamente attivati per procedere all'adeguamento del Pgt per recepire le prescrizioni sovracomunali» la replica della capogruppo di maggioranza, Antonia Meraldi. Con la variazione sono stanziati risorse anche per il potenziamento della segnaletica, per le spese di invio delle sanzioni del Codice della strada e 15mila euro ai Servizi sociali per far fronte ad eventuali emergenze. —

OLIVIERO MAGGI

01/10/2024

Ultime news - Utilitalia

MONDO UTILITIES

MONDO UTILITIES

Acque Bresciane srl SB Società Benefit sempre più “green” e solida

Ufficializzata la linea aggiuntiva di 55 milioni di euro per progetti di economia circolare e sviluppo sostenibile. L'operazione è stata possibile grazie a un pool di Banche coordinato da Intesa Sanpaolo in qualità di Sustainability Coordinator e composto da BNL BNP Paribas, Banco BPM e BPER. Il finanziamento si aggiunge ai 202 milioni accordati ad ottobre 2021. Brescia - Acque Bresciane, gestore unico del servizio idrico bresciano e società a totale capitale pubblico, ha sottoscritto una linea aggiuntiva da 55 milioni di euro con un pool di banche coordinato da Intesa Sanpaolo in qualità di Sustainability Coordinator e composto da BNL BNP Paribas, Banco BPM e BPER Corporate & Investment Banking. Il finanziamento si aggiunge alla linea di 202 milioni di euro accordata ad ottobre 2021 da Intesa Sanpaolo, CDP, BNL BNP Paribas, Banco BPM, BPER Corporate & Investment Banking e BCC Banca Iccrea. La linea aggiuntiva di credito, finalizzata a coniugare sviluppo societario e sostenibilità ambientale, si caratterizza per essere un “Sustainability Linked Loan” con un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi in ambito ESG, come la riduzione delle emissioni inquinanti e una diminuzione delle perdite idriche. Inoltre, tra i principali progetti della strategia ESG del Gruppo, vi è la realizzazione di impianti con un positivo impatto ambientale, la progettazione di nuove opere e il riscatto del valore degli impianti e reti provenienti da ASVT S.p.A., Società giunta al termine della concessione e “acquisita” da Acque Bresciane nel maggio 2023. Per Intesa Sanpaolo l'operazione è stata strutturata dalla Divisione IMI Corporate & Investment Banking, guidata da Mauro Micillo. Acque Bresciane, dal 2022 società Benefit, conferma la sua natura pubblica attenta alle dinamiche di sostenibilità, oltre che al consolidamento nelle gestioni del servizio idrico integrato. Dalla sua nascita ad oggi, la Società ha registrato un incremento notevole degli investimenti passando dai 22 milioni circa del 2018 ai quasi 60 milioni del 2023. “Il finanziamento, erogato in 2 anni, consentirà di attuare interventi in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 - ha spiegato Pierluigi Toscani, Presidente di Acque Bresciane - che prevedono progetti di economia circolare, sostenibilità ambientale, uso efficiente delle risorse e dell'energia”. Questi principi corrispondono a interventi concreti come la riqualificazione di impianti di collettamento e depurazione delle acque reflue. Per il segmento acquedotti sono previsti ammodernamenti e nuove realizzazioni, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità dell'acqua del rubinetto, incentivando comportamenti plastic free. In tema di economia circolare in primo piano il riuso dell'acqua depurata e la riduzione dei fanghi, grazie a tecniche innovative di bioessiccamento. “Siamo costantemente vicini alle realtà del nostro territorio per accompagnarle nei loro progetti di sviluppo e di crescita in chiave sostenibile - ha commentato Michele Sorrentino, Responsabile Italian Network della Divisione IMI CIB di Intesa Sanpaolo. Questo finanziamento rinnova il nostro supporto ad Acque Bresciane permettendo la realizzazione di opere e servizi per l'intera collettività. Come Gruppo, infatti, siamo a sostegno del mondo imprenditoriale offrendo consulenza e strumenti innovativi di credito che premiano le azioni concrete in grado di migliorare il profilo di sostenibilità”. Il Gruppo Intesa Sanpaolo,

guidato dal CEO Carlo Messina, è da tempo in prima linea per accelerare la transizione verso un'economia a basse emissioni con specifici plafond di finanziamento per privati e imprese e con un'offerta sempre più ampia di prodotti di investimento sostenibile. Tra il 2021 e il primo semestre 2024 sono stati erogati circa 59 miliardi di euro dei 76 miliardi di nuovo credito disponibile a supporto di green economy, economia circolare e transizione ecologica in relazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2021-2026. Nell'ambito dell'operazione, l'assistenza legale è stata fornita dallo Studio Legale Legance Avvocati Associati (Dipartimento Energy & Infrastructure), mentre quella tecnica da Agenia s.r.l.